

Rassegna stampa Marlegno – success story

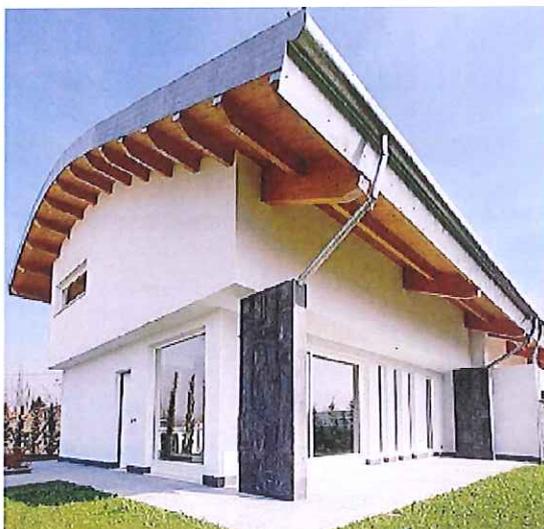
Milano, dicembre 2017

Il «guscio» per case sicure Marlegno vince il bando

Il progetto

Per il restyling di immobili realizzato involucro ad hoc. Dalla Regione 800 mila euro Partnership con l'Università

Chiamatela pure una seconda pelle. Per quegli edifici che necessitano di un restyling dal punto di vista energetico, sismico o squisitamente architettonico. L'idea è alla base di un progetto che vede capofila la Marlegno, azienda di Bolgare specializzata nella costruzione di edifici e strutture prefabbricate in legno (una trentina i dipendenti). Insieme a lei ci sono Harpaceas, azienda milanese che opera nel settore Bim (Building information modeling) per le costruzioni, e Edilmatic, realtà cremonese specializzata



La Marlegno realizza edifici e strutture prefabbricate in legno

nel settore delle connessioni metalliche di componenti prefabbricati, a cui si aggiungono le Università di Bergamo e Brescia.

«Contaminazione di idee»

Una squadra che ha vinto il bando «Smart living» di Regione Lombardia con il progetto Adesa (Adeguamento energetico sismico architettonico), aggiudicandosi un finanziamento di 799.605 mila euro, cifra massima finanziabile dal bando. Le tre imprese e le due università, poi, per l'iniziativa - che vedrà la sua conclusione nell'estate 2019 - hanno stanziato complessivamente 1.667.401 euro.

In tutto questo **Confindustria Lombardia, nell'ambito delle attività di Simpler - Enterprise Europe Network**, ha supportato l'azienda nella rilettura del progetto, oltre ad aver fornito assistenza nella fase di presentazione della proposta e monitoraggio del processo di valutazione. Punto di forza di questo progetto è «la contaminazione di idee tra mondo delle imprese e uni-

versità», spiega l'amministratore delegato di Marlegno, Angelo Marchetti.

Ed ecco in cosa consiste Adesa. Si tratta di un sistema tecnologico per il recupero del patrimonio edilizio esistente sotto il profilo energetico, sismico e architettonico, attraverso la prefabbricazione in stabilimento, il rilievo con droni e la progettazione Bim. Il vantaggio è dato anche dal fatto che la tecnologia in questione può essere applicata dall'esterno, senza la necessità che gli abitanti lascino gli immobili, e consiste nell'installazione di pannelli di facciata e di copertura. Una sorta di guscio che ingloba la struttura esistente per renderla sicura dal punto di vista sismico, efficiente energeticamente e che consenta anche l'eventuale restyling architettonico. Inoltre, l'approccio integrato della soluzione e l'elevato livello di innovazione e prefabbricazione permettono di ridurre i costi e i tempi complessivi della ristrutturazione.

© FOTOGRAFIA DI F. SERIZATA

